

BANDO COMUNITA' RESILIENTI 2017
Fondazione Cariplo

**RESICETS: RESilienza ambientale delle attività ricreative nelle
Aree Protette dell'Ossola, attraverso la Carta Europea per il
Turismo Sostenibile**



Report di monitoraggio della fruizione ex-ante

Periodo:
giugno - ottobre 2018

AZIONE 1 – Preparazione, monitoraggio, raccolta delle best practices
Attività 1.2 – Monitoraggio della fruizione ex-ante



1. PREMESSA	3
2. METODOLOGIA	3
2.1 Dati qualitativi: interviste.....	3
2.1 Dati quantitativi: conteggio delle auto presenti presso i parcheggi	5
3. ANALISI DEI DATI RILEVATI MEDIANTE QUESTIONARIO	6
3.1 Dati generali.....	6
3.2 Risposte alle domande del questionario.....	10
3.2.1 Sapevi di trovarti in un'area protetta?	10
3.2.2 Sapevi di trovarti in un Sito di Rete Natura 2000?	11
3.2.3 Come sei venuto a conoscenza dell'esistenza dell'area protetta?.....	12
3.2.4 È la prima volta che visiti quest'area?	13
3.2.5 Quale dei seguenti motivi ti ha spinto a visitare quest'area?	14
3.2.6 Durante la visita ti muoverai solo sui sentieri?	16
3.2.7 Qual è la località di partenza della tua escursione?	18
3.2.8 Qual è la meta della tua escursione?	18
3.2.9 Quale paesaggio montano preferisci?	20
3.2.10 Visiti il Parco con.....	21
3.2.11 Se in gruppo, quanto è numeroso?	22
3.2.12 Quanto tempo pensi di trattenerci?	24
3.2.13 Se soggiorni nel Parco, dove alloggi?.....	26
3.2.14 Sei accompagnato da un cane?.....	27
3.2.15 Ritieni che le attività ricreative possano avere un impatto sull'ambiente?.....	28
3.2.16 Quale delle seguenti iniziative dovrebbero essere rivolte a chi frequenta quest'area?.....	30
3.2.17 Ritieni utile l'esistenza di un'attenzione speciale per quest'area?.....	32
4. PROFILO RIASSUNTIVO DEL CAMPIONE RAGGIUNTO E CONFRONTO CON IL PROFILO IDENTIFICATO NEL PRECEDENTE MONITORAGGIO (2004 – 2006)	33
5. CONSIDERAZIONI E INDICAZIONI PER GLI SVILUPPI PROGETTUALI DELL'INIZIATIVA RESICETS	34
6. BIBLIOGRAFIA	35
7. ALLEGATI (Questionario).....	36

1. PREMESSA

Il presente documento illustra le modalità di azione e i risultati raccolti nell'ambito dell'Azione 1, Attività 1.2 – Monitoraggio della fruizione ex ante nell'ambito del progetto RESICETS.

In particolare, i dati e le analisi contenute nel presente report sono relativi all'attività di *survey* svolta nel periodo luglio 2018 – settembre 2018, con la collaborazione del personale e degli operatori del Servizio Civile dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola.

La metodologia di raccolta dei dati e di successiva elaborazione ricalca sostanzialmente quanto già attuato nel territorio del Parco Naturale Veglia Devero nel periodo 2004 – 2006 (Piazza D., 2005), rendendo quindi confrontabili i dati raccolti attraverso le due differenti campagne di monitoraggio.

Obiettivi fondamentali della campagna di monitoraggio condotta sono stati:

- L'incremento e l'aggiornamento della conoscenza relativa alle modalità di frequentazione delle aree protette dell'Ossola;
- L'aggiornamento di indicazioni e suggerimenti da parte dei fruitori relativamente a bisogni, aspettative, attitudini;
- Il favorire un diretto coinvolgimento dei fruitori nelle attività di pianificazione e gestione delle attività turistiche e ricreative, attraverso l'interazione diretta con l'Ente gestore e i collaboratori.

2. METODOLOGIA

2.1 Dati qualitativi: interviste

L'attività di *survey* è stata condotta mediante l'utilizzo di questionari strutturati, somministrati ai fruitori a mezzo intervista condotta dal personale dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola. Il personale era stato preventivamente formato per la conduzione delle operazioni di approccio e raccolta dati.

La modalità di campionamento dei soggetti (fruitori) a cui somministrare i questionari si è basata sull'individuazione sistematizzata delle persone contattate (Kajala et al., 2007), con l'indicazione di somministrare – laddove possibile – un'intervista ogni 4/5 passaggi, anche al fine di aumentare la casualità del campionamento.

Onde aumentare il più possibile l'eterogeneità, la rappresentatività, la contattabilità e l'ampiezza del campione, si è inoltre operato secondo i seguenti criteri:

- Raccolta dati in diverse aree del territorio delle Aree Protette dell'Ossola (Valle Antrona, Alpe Veglia, Alpe Devero).
- Raccolta dati in diversi giorni della settimana, con copertura di tutti i giorni dal lunedì alla domenica e dell'intero periodo estivo luglio – settembre 2018.
- Raccolta dati in diverse condizioni meteo.

A parte gli accorgimenti sopra riportati, è tuttavia necessario sottolineare che il campione individuato non può dirsi definito su basi probabilistiche e, quindi, l'indagine condotta non consente la generalizzazione (inferenza) all'intera popolazione dei fruitori delle Aree Protette dell'Ossola.

Il campione non può dirsi quindi statisticamente rappresentativo del "profilo" di tutti i turisti che frequentano le Aree Protette dell'Ossola.

Tuttavia, il dato fornito dall'attività di *survey* costituisce una fonte – sufficientemente ampia e differenziata - per fornire utili indicazioni di tipo informativo, comunicativo, pianificatorio, di marketing e gestionale.

Anche in termini dimensionali, il campione raggiunto (552 questionari raccolti) è sufficientemente ampio per rappresentare un universo di oltre 100.000 visitatori (Population=120.000, Confidence level=95%, Confidence interval=5%, Sample size=383)¹.

La medesima modalità di raccolta dati è stata variamente utilizzata in altri contesti, comunque afferenti al mondo delle aree naturali protette (Parco Nazionale Monti Sibillini, 2012; Magnano e Sanetti, 2007).

La metodologia utilizzata segue inoltre le linee guida fornita dal documento “*Visitors Monitoring in Nature Areas*” (Kajala et al., 2007), guida che fornisce una serie di utili ed efficaci indicazioni per la programmazione e l’attivazione di un sistema di monitoraggio della fruizione nelle aree protette.

I dati sono stati raccolti durante il periodo luglio 2018 – settembre 2018 in tre aree differenziate (Valle Antrona, Alpe Veglia, Alpe Devero), secondo la scansione riportata nel seguente calendario.

L’orario di somministrazione delle interviste è stato – indicativamente – 9:00 – 13:00 per tutte le giornate di campionamento effettuate.

Data	Giorno	Località	Meteo
3 luglio 2018	Martedì	Alpe Veglia, Ponte Campo, La Balma	Nuvoloso
4 luglio 2018	Mercoledì	Valle Antrona, Campliccioli, Lago dei Cavalli	Soleggiato
5 luglio 2018	Giovedì	Alpe Devero, ai Ponti	Pioggia
8 luglio 2018	Domenica	Alpe Devero, ai Ponti	Soleggiato
13 luglio 2018	Venerdì	Valle Antrona, Campliccioli, Cheggio	Nuvoloso
14 luglio 2018	Sabato	Alpe Devero, ai Ponti	Nuvoloso
16 luglio 2018	Lunedì	Alpe Devero, ai Ponti	Nuvoloso
16 luglio 2018	Lunedì	Alpe Veglia, Porteia e Groppallo	Soleggiato
22 luglio 2018	Domenica	Valle Antrona, Lago di Antrona	Nuvoloso
25 luglio 2018	Mercoledì	Alpe Veglia, Porteia	Soleggiato
29 luglio 2018	Domenica	Valle Antrona, Cheggio	Soleggiato
1 agosto 2018	Mercoledì	Alpe Devero, ai Ponti	Soleggiato
4 agosto 2018	Sabato	Alpe Veglia, Porteia e Groppallo	Soleggiato
5 agosto 2018	Domenica	Valle Antrona, Cheggio	Nuvoloso
10 agosto 2018	Venerdì	Alpe Devero, ai Ponti	Nuvoloso
17 agosto 2018	Venerdì	Alpe Veglia, Groppallo	Coperto
17 agosto 2018	Venerdì	Alpe Veglia, Porteia	Pioggia
23 agosto 2018	Giovedì	Alpe Veglia, Porteia	Nuvoloso
27 agosto 2018	Lunedì	Alpe Veglia, Groppallo	Soleggiato
2 settembre 2018	Domenica	Alpe Devero, ai Ponti	Nuvoloso
3 settembre 2018	Lunedì	Valle Antrona, Campliccioli, Cheggio	Nuvoloso
21 settembre 2018	Venerdì	Valle Antrona, Cheggio	Coperto

Tab. 1 – distribuzione temporale e spaziale delle giornate di survey

In totale sono stati raccolti e validati 552 questionari, raccolti in modalità cartacea e/o digitale e quindi riversati in un database costituito da Google Form appositamente predisposti, in italiano e in inglese.

Nel caso della risposta alla domanda n° 8 “Quale è la meta della tua escursione?” (domanda aperta) si è proceduto ad una correzione e standardizzazione delle mete riportate, in alcune casi viziate da errori di trascrizione e/o da scelte toponomastiche equivalenti ma non coincidenti (es. Lago di Devero, Lago di Codelago).

¹ <https://www.surveysystem.com/sscalc.htm>

2.1 Dati quantitativi: conteggio delle auto presenti presso i parcheggi

Per quanto riguarda la stima del numero di presenze complessive, i dati delle presenze di auto presso i parcheggi di Ponte Campo e dell'Alpe Devero riportano i seguenti dati, distribuiti nel periodo giugno – ottobre 2018 (lasso di tempo che può essere ricondotto alle tipiche attività del turismo estivo). Per l'area della Valle Antrona il dato numerico degli accessi non è disponibile.

Località	Mese	N° auto
Alpe Devero	Giugno	6.246
	Luglio	9.762
	Agosto	12.458
	Settembre	7.079
	Ottobre	4.163
Totale auto Alpe Devero		39.708
Alpe Veglia	Giugno	600
	Luglio	1.400
	Agosto	1.900
	Settembre	650
	Ottobre	250
Totale auto Alpe Veglia		4.800
Totale auto complessivo		44.508

Tab. 2 – conteggio delle presenze auto nel periodo giugno – ottobre 2018 presso i parcheggi dell'Alpe Devero e dell'Alpe Veglia

Approssimando una presenza media di 3 persone per auto, il conteggio complessivo delle presenze presso le aree dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero nel periodo giugno – ottobre si attesta intorno alle 120.000 unità per l'Alpe Devero e alle 14.000 unità per l'Alpe Veglia.

Il conteggio effettuato non tiene conto dei potenziali ingressi al bacino del Veglia – Devero attraverso i passi alpini e le traversate di tipo escursionistico (es. dalla Binntal in territorio elvetico attraverso i valichi della Rossa, Albrunpass etc., dalla Valle Formazza per il passo dello Scatta Minoia, dal Sempione per la bocchetta d'Aurona).

3. ANALISI DEI DATI RILEVATI MEDIANTE QUESTIONARIO

Per l'attività di *survey* è stato utilizzato il modello di questionario già utilizzato durante la precedente edizione del monitoraggio della fruizione nel periodo 2004 – 2006.

Il questionario (Allegato 1) è costituito da 2 sezioni.

- La prima sezione riguarda dati generali, anagrafici e geografici di qualificazione dell'intervistato;
- La seconda sezione è costituita da 17 domande: 15 domande a scelta multipla e 2 domande risposta aperta. Nella presente elaborazione non viene considerata ed elaborata la domanda n° 7 (Quale è il luogo di partenza dell'escursione?) per l'elevato grado di errore compilativo riscontrato nei questionari analizzati.

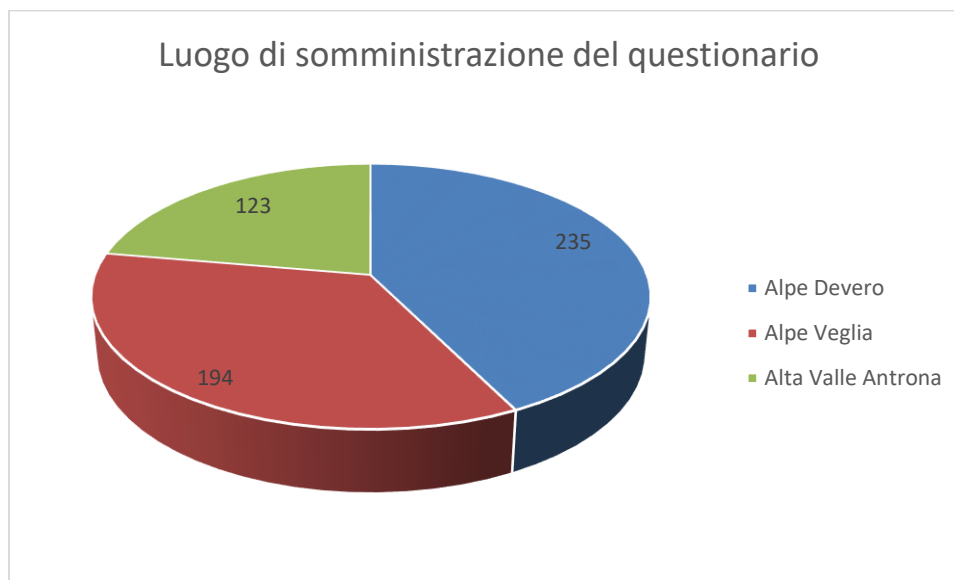
Durante la campagna di raccolta dati sono stati raccolti dagli intervistatori 552 questionari validati e utilizzabili per le successive analisi.

I dati sono stati prima riversati in un apposito *form* (Google Form), sia per la fase di compilazione che per la fase di archiviazione del dato.

Quindi, i dati in formato tabellare sono stati analizzati mediante l'uso del software Libre Office, con utilizzo di tabelle pivot per analisi univariate e bivariate.

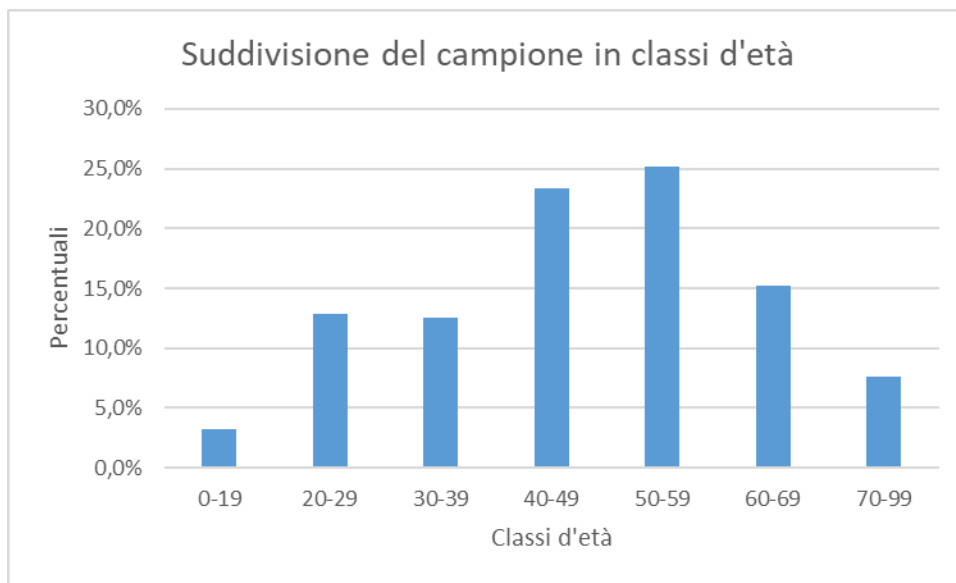
3.1 Dati generali

La distribuzione dei 552 questionari raccolti per area (Valle Antrona, Alpe Veglia, Alpe Devero), è la seguente:



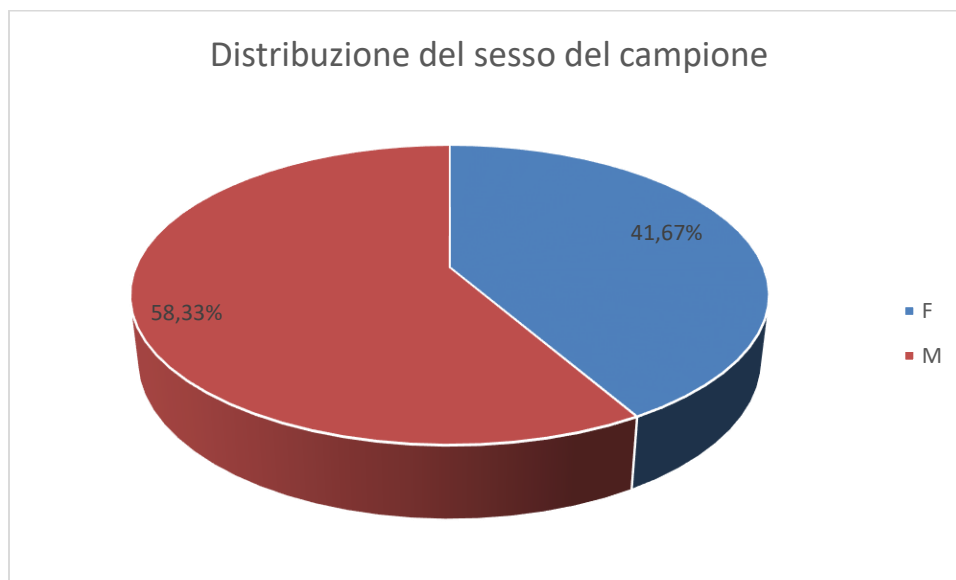
Graf. 1 – distribuzione dei questionari raccolti per area (n=552)

La distribuzione per età del campione raggiunto è esemplificata nel grafico riportato alla pagina seguente, con dati aggregati per classi d'età e distribuzione percentuale delle frequenze all'interno delle classi d'età individuate.



Graf. 2 – distribuzione dei questionari raccolti per classi d'età (n=552)

Per quanto riguarda il sesso del campione raggiunto, il 58,33% del campione era composto da maschi, la rimanente parte da femmine.

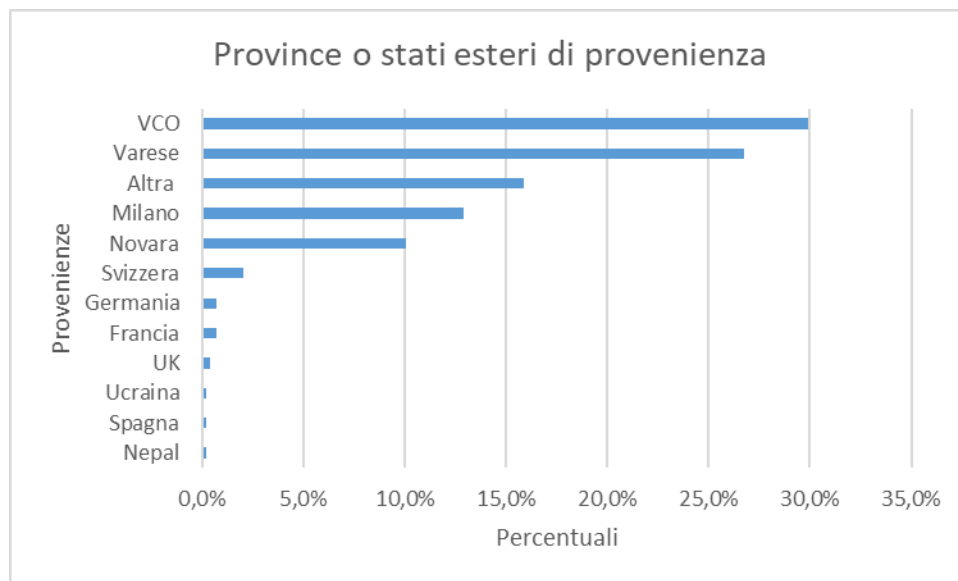


Graf. 3– distribuzione dei questionari raccolti per sesso degli intervistati (n=552)

Per quanto riguarda la provenienza, il dato raccolto è stato riferito:

- alla provincia di provenienza, in caso di provenienze italiane;
- allo stato di provenienza, in caso di visite da parte di turisti provenienti dall'estero.

Per semplicità di analisi anche dal punto di vista grafico e riassuntivo, nella presente relazione le province di provenienza più distanti dal territorio d'indagine vengono aggregate sotto la voce "altre province". Come già evidenziato dai precedenti monitoraggi (2006), la frequentazione dell'area da parte del campione intervistato deriva per quasi l'80% dalle province vicine (VCO, Varese, Milano Novara) con oltre il 16% di presenze da "altre" province, nelle quali si trovano rappresentate pressoché tutte le province italiane.

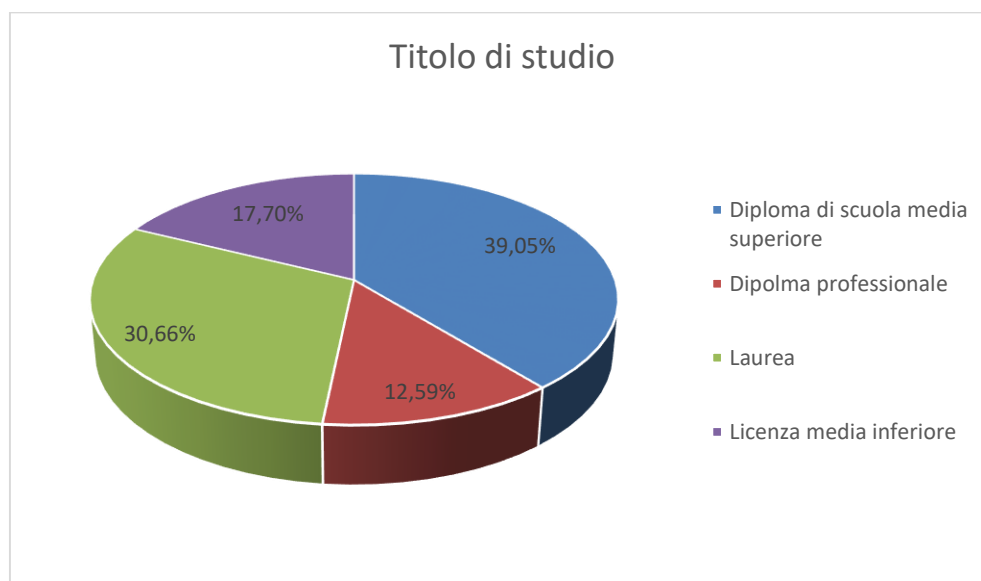


Graf. 4– distribuzione dei questionari raccolti per provenienza (n=538)

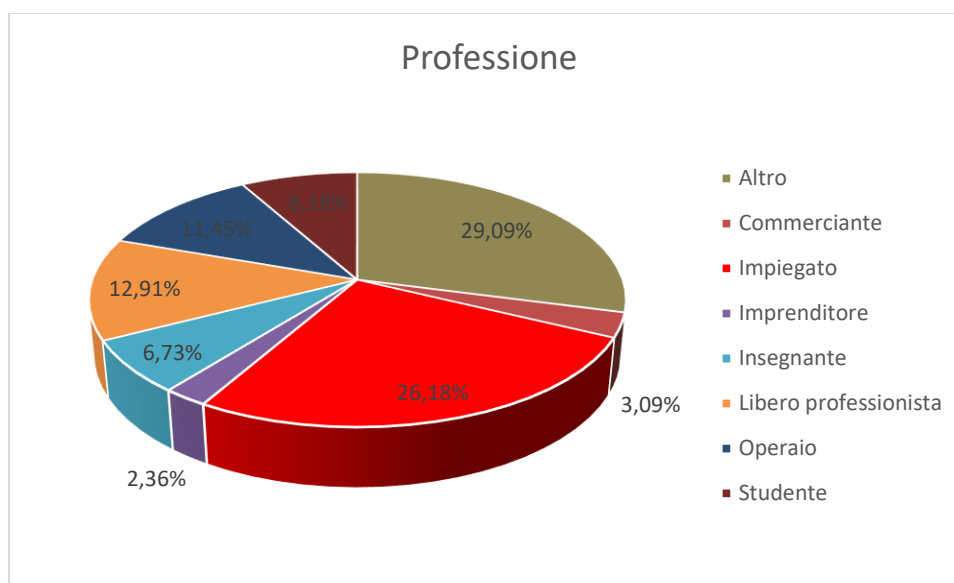
Dal punto di vista della formazione e dell'impiego, il campione raggiunto espone le seguenti caratteristiche, rappresentate di seguito in forma grafica:

La distribuzione presenta una buona rappresentatività dei titoli di studi di livello medio alto (scuola media superiore), con oltre il 30% di laureati rappresentati.

Il dato è in linea con quanto rilevato nella precedente campagna di monitoraggio nel periodo 2004 – 2006.



Graf. 5– distribuzione dei questionari raccolti per titolo di studio (n=548)



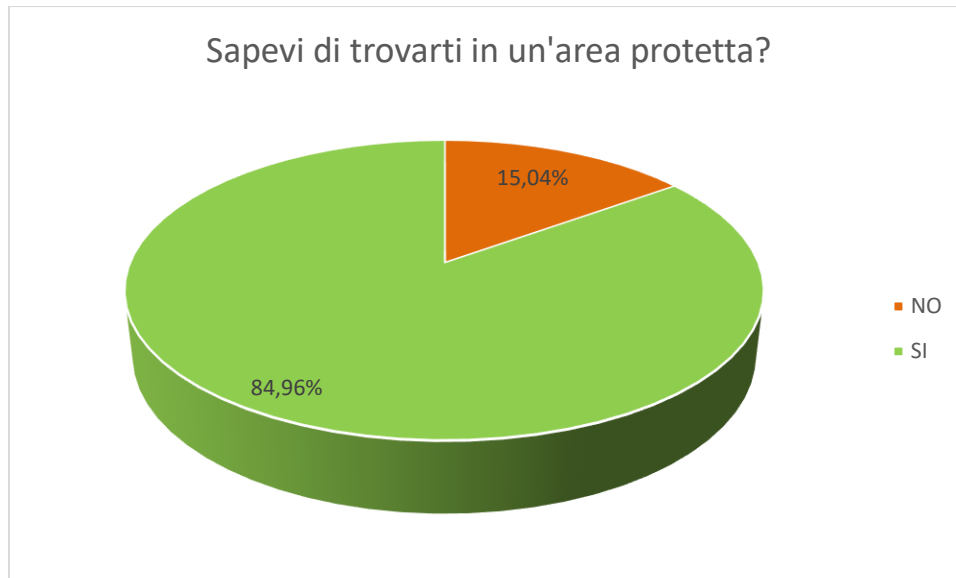
Graf. 6– distribuzione dei questionari raccolti per professione (n=538)

Per quanto riguarda la distribuzione delle professioni nel campione intercettato, si nota, oltre alla rappresentatività del settore “impiegato” anche la rilevanza in termini percentuali delle occupazioni afferenti alla categoria “altro” (29%): a tale gruppo appartengono i pensionati, gli inoccupati, altre professioni del settore turistico e ricettivo.

3.2 Risposte alle domande del questionario

3.2.1 Sapevi di trovarti in un'area protetta?

Alla prima domanda formulata dal questionario risponde positivamente oltre l'85% del campione raggiunto.



Graf. 7– risposte alla domanda n° 1 (n=552)

Analizzando le risposte per area di compilazione dei questionari, il quadro complessivo viene ridefinito secondo quanto riportato in forma tabellare riassuntiva qui di seguito:

Risposte per località		Valori %
Alpe Devero		
Si		85
No		15
Alpe Veglia		
Si		91
No		9
Valle Antrona		
Si		76
No		24

Tab. 3 – risposte alla domanda n° 1 (n=552) per località di rilevazione del dato

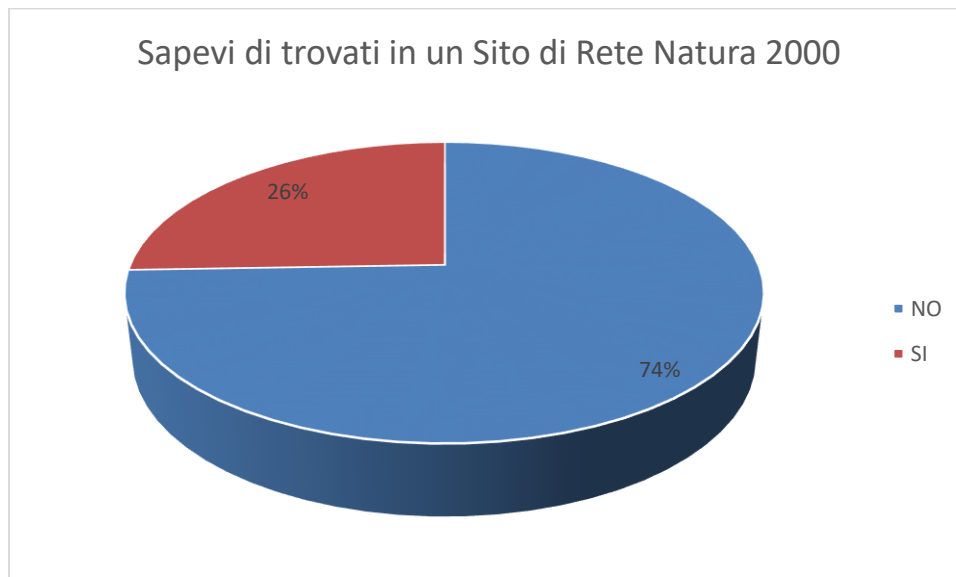
La più bassa percezione della presenza dell'area protetta si trova in Valle Antrona, Parco Naturale istituito nel 2009 e quindi di più recente presenza rispetto alle storiche aree del Veglia – Devero.

3.2.2 Sapevi di trovarti in un Sito di Rete Natura 2000?

Circa il 74% risponde negativamente a questa domanda.

Benché presenti da lungo tempo nel panorama delle aree protette, i siti di Rete Natura 2000 godono purtroppo di uno status informativo e di una riconoscibilità estremamente bassa, non solo a livello locale. Si tratta di una tematica di enorme importanza a livello comunicativo e gestionale. Rete Natura 2000 costituisce infatti un network di aree protette presenti in tutti i paesi europei e una visione d'insieme più efficace e diffusa contribuirebbe in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle direttive che regolano la rete (Direttiva Habitat 92/43/CEE e Direttiva Uccelli 147/09/CE).

Il suggerimento è quindi che nelle campagne informative, anche legate al progetto RESICETS, la tematica di Natura 2000 trovi sufficiente spazio per diffonderne significato, valore, obiettivi ed esigenze di conservazione e gestione, anche in ragione delle indicazioni fornite dalle misure di conservazione sito – specifiche emanate e approvate da Regione Piemonte.



Graf. 8– risposte alla domanda n° 2 (n=552)

Analizzando le risposte per area di compilazione dei questionari, il quadro complessivo viene ridefinito secondo quanto riportato in forma tabellare riassuntiva qui di seguito:

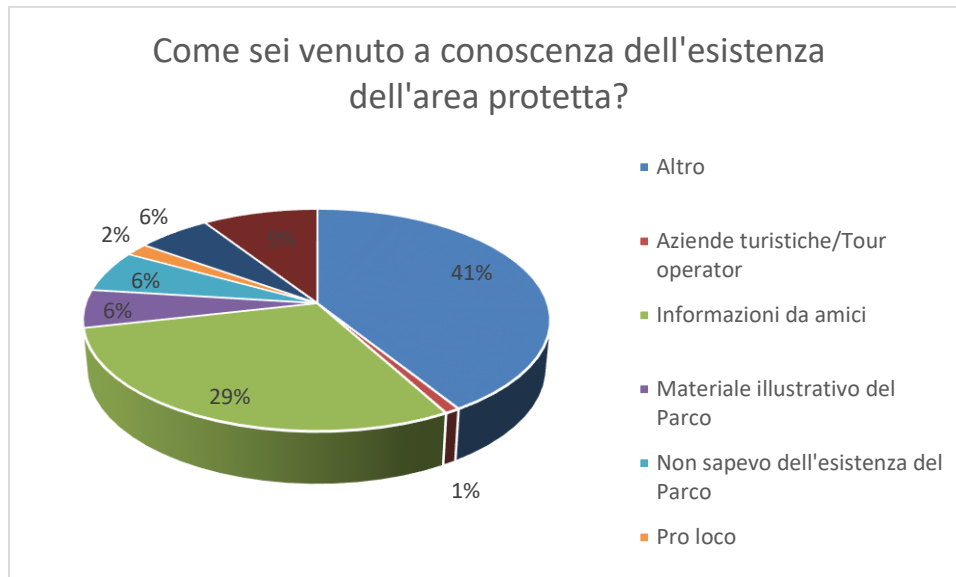
Risposte per località		Valori %
Alpe Devero		
Si		26
No		74
Alpe Veglia		
Si		28
No		72
Valle Antrona		
Si		20
No		80

Tab. 4 – risposte alla domanda n° 2 (n=552) per località di rilevazione del dato

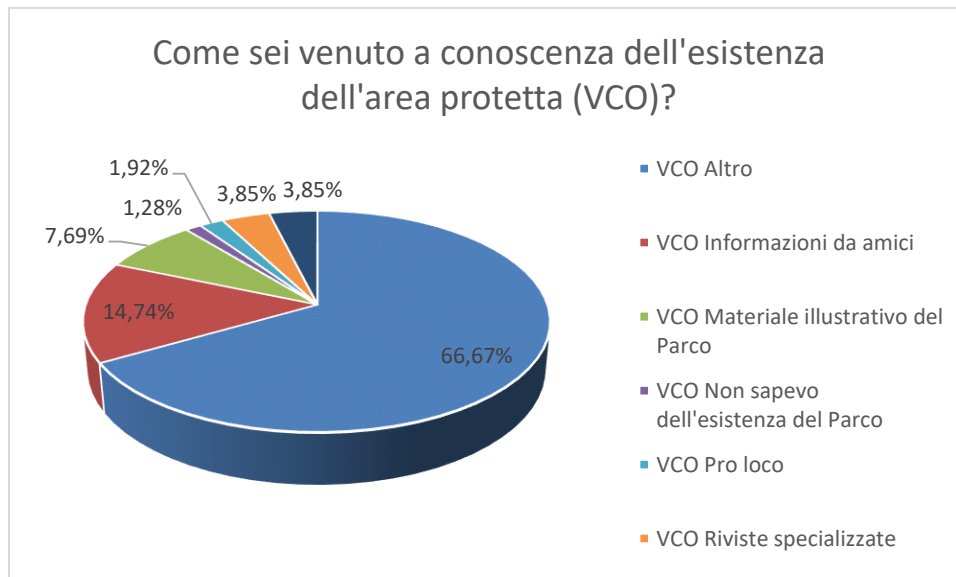
3.2.3 Come sei venuto a conoscenza dell'esistenza dell'area protetta?

La principale fonte d'informazione relativamente alla presenza dell'area protetta nei luoghi di visita è costituita dal "passaparola" tra amici/conoscenti. Tale motivazione si ritrova anche nell'indicazione della risposta "altro", categoria in cui confluisce anche la conoscenza che si può definire "endemica", o locale, propria dei visitatori che da sempre riconoscono l'istituto dell'area protetta.

La conoscenza strutturata locale è evidente anche elaborando il dato relativo ai soli turisti/visitatori provenienti dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola (VCO), visualizzata nel Graf. 10.



Graf. 9 – risposte alla domanda n° 3 (n=543)



Graf. 10 – risposte alla domanda n° 3 per il campione proveniente dal VCO (n=156)

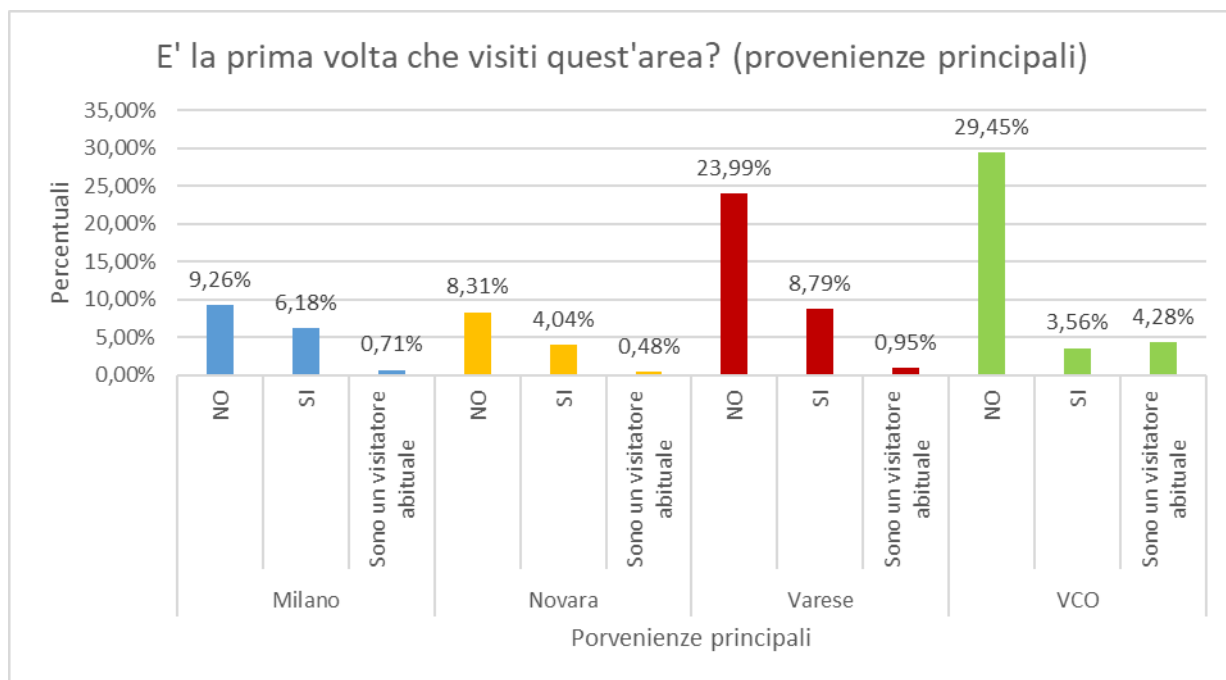
3.2.4 È la prima volta che visiti quest'area?

A questa domanda, oltre il 64% degli intervistati risponde negativamente, evidenziando quindi un'elevata percentuale di visite di "ritorno" o reiterate.



Graf. 11 – risposte alla domanda n° 4 (n=552)

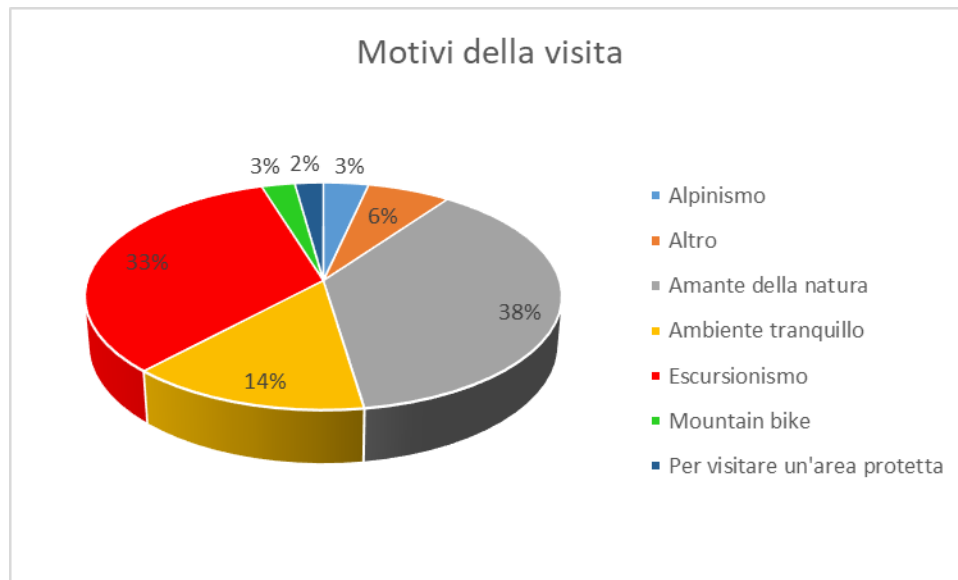
Un approfondimento può essere fatto analizzando la risposta in ragione della provenienza, focalizzandosi sui principali bacini d'utenza (VCO, Varese, Novara, Milano). Si evidenzia una maggiore propensione al ritorno o alla reiterazione delle visite da parte dei fruitori che provengono dalle province di Milano e del VCO



Graf. 12 – risposte alla domanda n° 4 in relazione alle 4 provenienze principali (n=421)

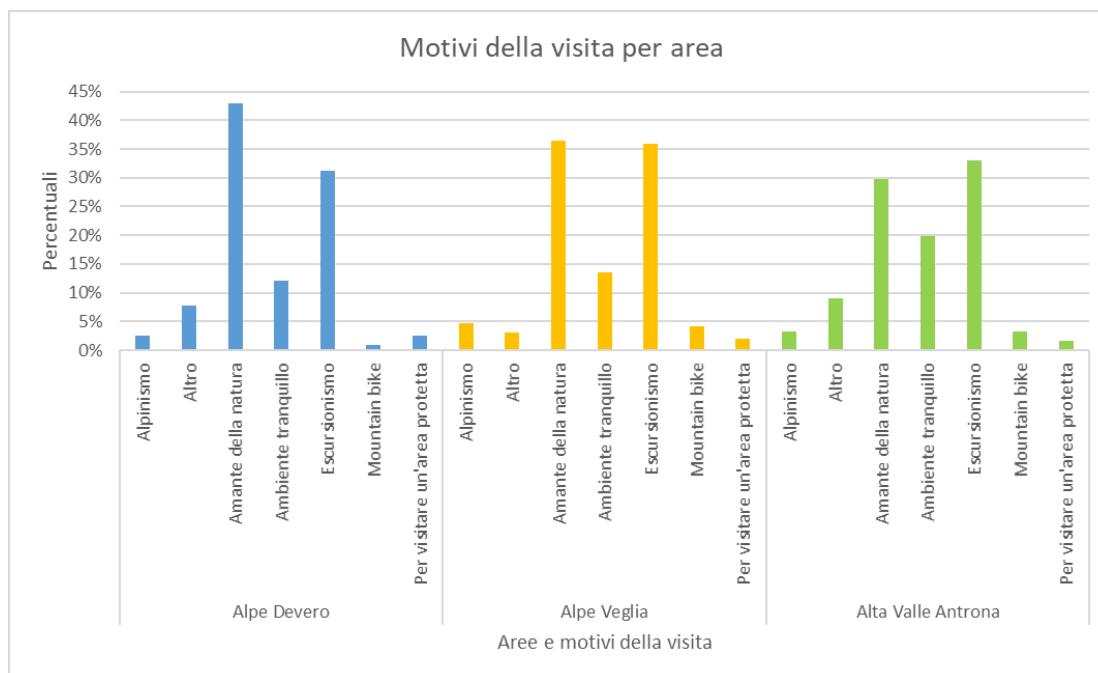
3.2.5 Quale dei seguenti motivi ti ha spinto a visitare quest'area?

Dalla lettura del dato riportato nel grafico si deduce che oltre il 70% del campione raggiunto visita le aree protette dell'Ossola perché amante della natura o per praticare l'escursionismo. Il dato è completamente in linea con quanto rilevato nel periodo 2004 – 2006 durante la precedente campagna di monitoraggio.



Graf. 13 – risposte alla domanda n° 5 in relazione (n=544)

Lo stesso dato può essere letto in relazione all'area di rilievo (Valle Antrona, Alpe Veglia, Alpe Devero), secondo il grafico riportato di seguito.



Graf. 14 – risposte alla domanda n° 5 in relazione all'area di rilievo (n=544)

Ancora, lo stesso dato può essere letto, in forma tabellare, in relazione alle fasce di età del campione raggiunto e in relazione alla propensione a costituire gruppi più o meno numerosi, a seconda della tipologia di attività praticata.

Motivi della visita/Fasce di età	0-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-99
Alpinismo	6%	1%	6%	5%	1%	4%	0%
Altro	11%	9%	4%	9%	5%	4%	8%
Amante della natura	39%	34%	28%	43%	37%	42%	40%
Ambiente tranquillo	11%	24%	16%	10%	13%	17%	13%
Escursionismo	28%	28%	39%	29%	40%	31%	35%
Mountain bike	6%	3%	6%	2%	3%	0%	0%
Per visitare un'area protetta	0%	1%	1%	2%	1%	4%	5%
Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

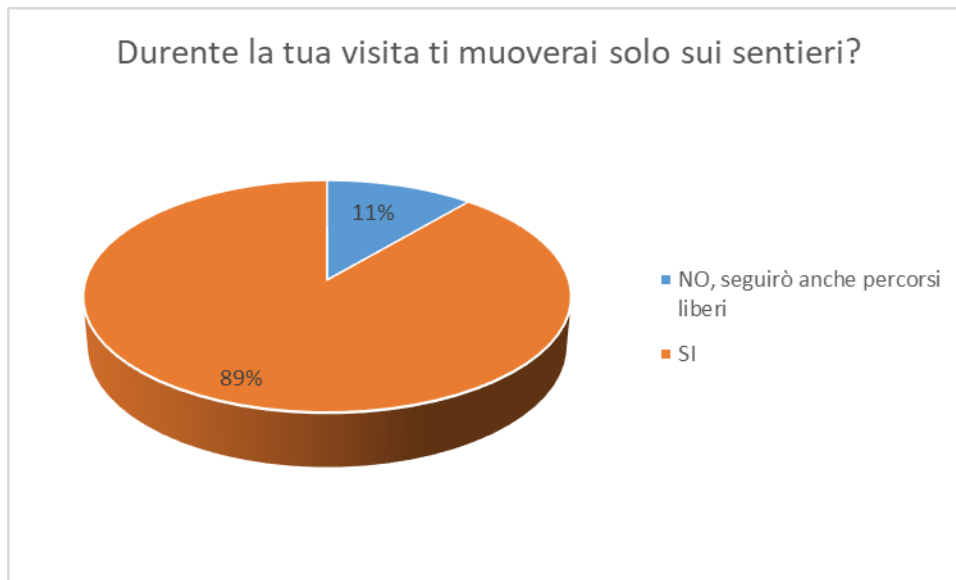
Tab. 5 – risposte alla domanda n° 5 per fasce d'età

Motivi della visita/numerosità dei gruppi	Da 5 a 10 persone	Fino a 5 persone	Più di 10 persone
Alpinismo	2%	4%	0%
Altro	6%	7%	10%
Amante della natura	35%	40%	40%
Ambiente tranquillo	12%	14%	20%
Escursionismo	37%	32%	10%
Mountain bike	0%	2%	20%
Per visitare un'area protetta	8%	2%	0%
Totale complessivo	100%	100%	100%

Tab. 6 – risposte alla domanda n° 5 per numerosità dei gruppi

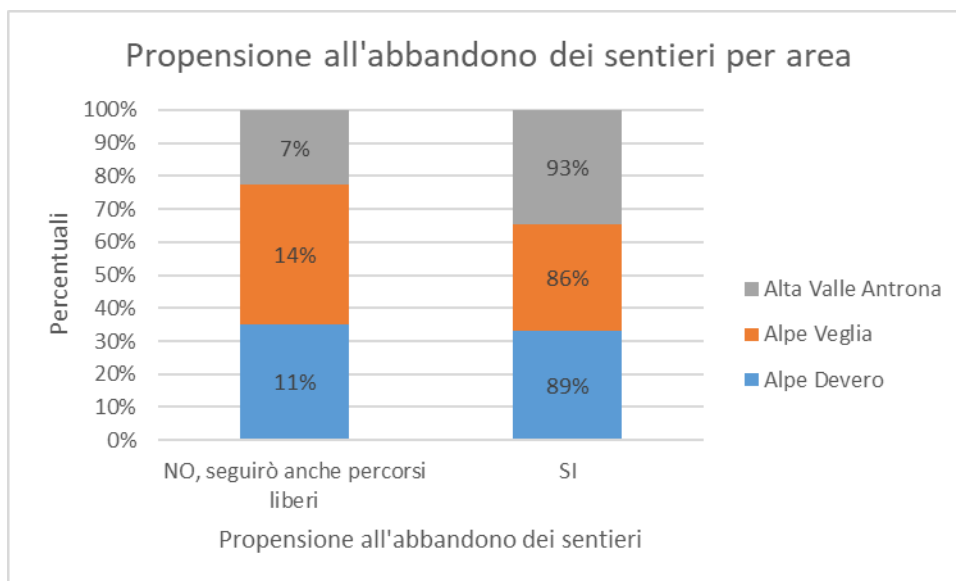
3.2.6 Durante la visita ti muoverai solo sui sentieri?

Alla domanda l'89% degli intervistati riferisce che si muoverà esclusivamente lungo la rete sentieristica, mentre solo l'11% del campione contattato è propenso ad abbandonare i sentieri segnalati.

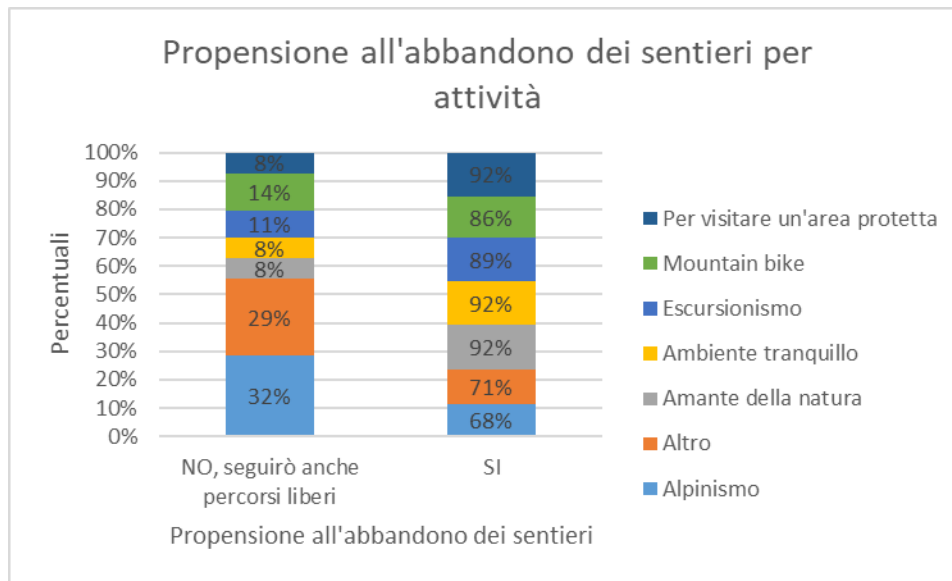


Graf. 15 – risposte alla domanda n° 6 (n=544)

Il dato può essere ulteriormente approfondito attraverso l'analisi correlata con altre 2 variabili: l'area in cui è stata effettuata l'intervista (Valle Antrona, Alpe Veglia, Alpe Devero), e l'attività praticata dai soggetti intervistati.



Graf. 16 – risposte alla domanda n° 6 per area



Graf. 17 – risposte alla domanda n° 6 per attività

Dall'analisi dei dati riportati nei Graf. 16 e 17 si può riassumere quanto segue:

- la propensione all'utilizzo di percorsi liberi al di fuori della rete sentieristica è leggermente più accentuata nelle aree dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero, probabilmente anche in ragione degli aspetti che rendono entrambe le aree meno "selvagge" della poco frequentata Valle Antrona;
- le attività "sportive" (alpinismo, mountain bike), presentano la maggiore propensione all'abbandono dei sentieri. In particolare, oltre il 30% degli alpinisti contattati durante l'attività di survey ha dichiarato di seguire anche percorsi liberi durante le proprie escursioni sul territorio.

Nella precedente edizione del monitoraggio della fruizione (2004 – 2006) era stata evidenziato proprio per le risposte a questa domanda una differenza tra le risposte raccolte attraverso questionari spontanei e quelle raccolte tramite intervista. Nelle risposte ottenute mediante questionari spontanei, la propensione all'abbandono dei sentieri era risultata più alta, probabilmente anche in ragione dell'assenza dell'"effetto inibitore" esercitato dall'intervistatore.

3.2.7 Qual è la località di partenza della tua escursione?

Come anticipato il dato relativo a questa domanda non viene elaborato, a causa del peso assunto da errori di compilazione e/o interpretazione della domanda che rendono inutilizzabili le risposte.

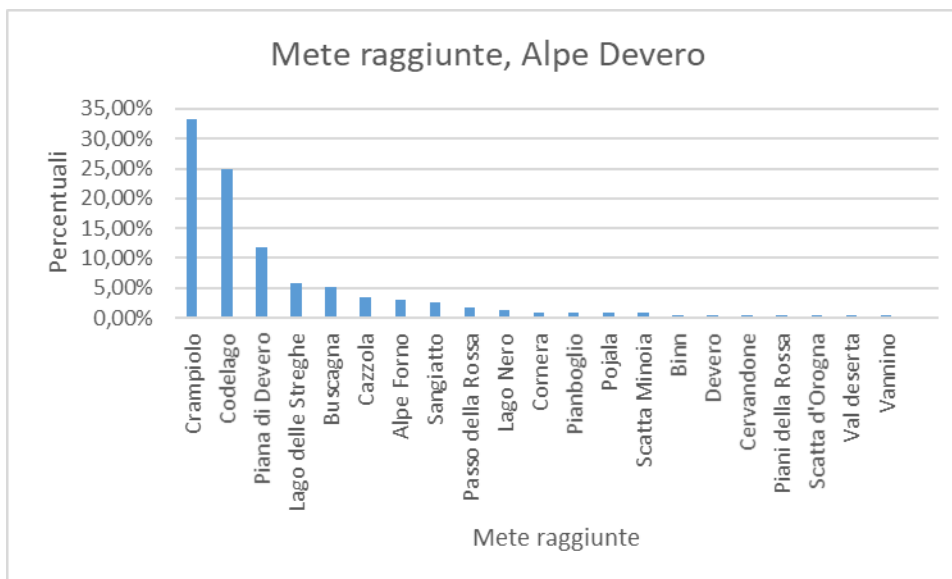
3.2.8 Qual è la meta della tua escursione?

La risposta a questa domanda viene analizzata, in forma grafica e con dati percentuali relativi, per singola area, in modo da rendere un'efficace immagine della distribuzione delle mete indicate dal campione raggiunto.

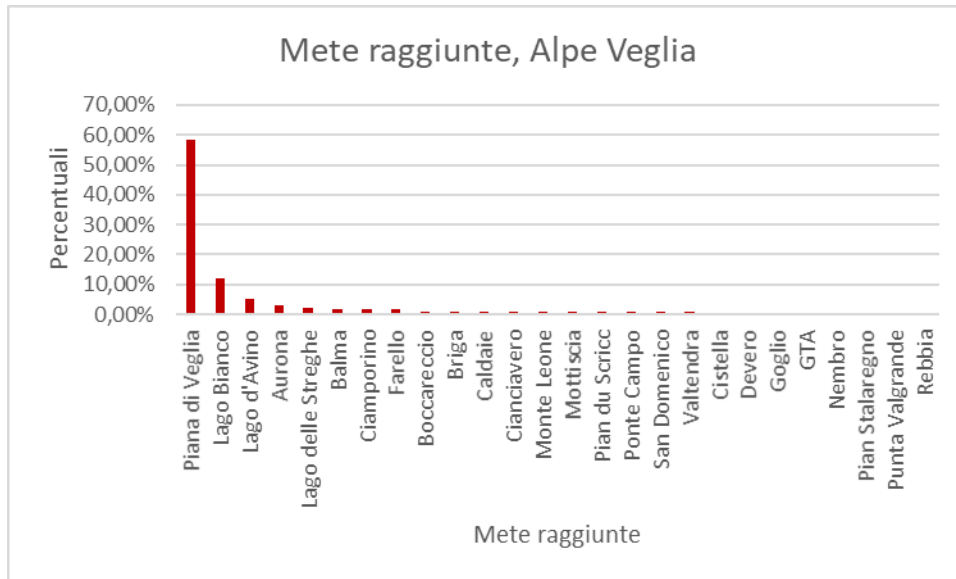
Sebbene, come già anticipato in premessa, il dato raccolto mediante questa *survey*, non possa essere generalizzato all'intera popolazione dei visitatori delle Aree Protette dell'Ossola, si ritiene di poter efficacemente utilizzare l'informazione per una mappatura potenziale delle presenze antropiche sul territorio.

La Tavola 1 e la Tavola 2 allegate alla presente relazione restituiscono cartograficamente la scansione spaziale delle mete secondo quanto raccolto attraverso i questionari.

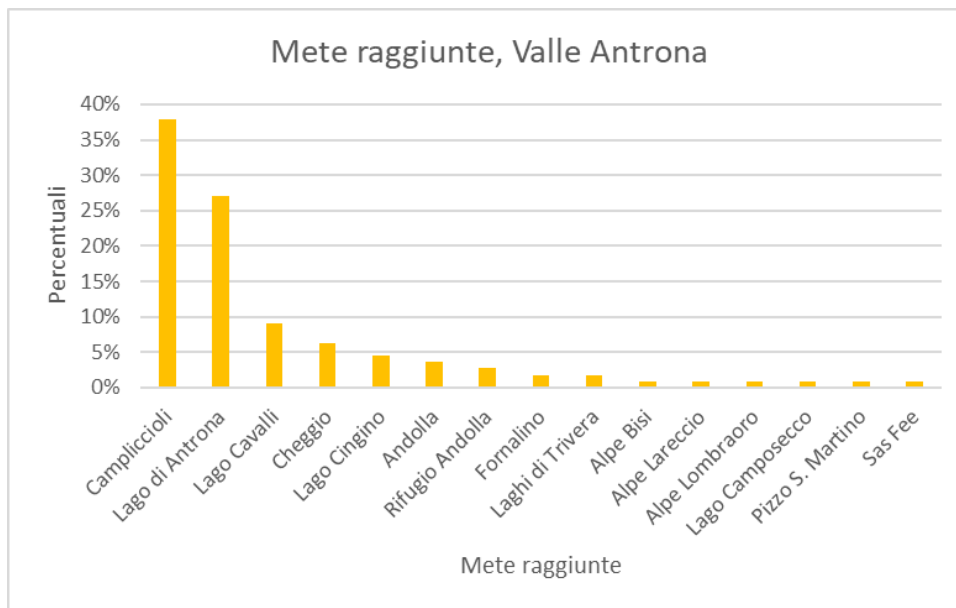
Per la restituzione cartografica, le frequenze relative fatte registrare dalle mete in ogni singola area (Valle Antrona, Alpe Veglia, Alpe Devero, Graf.18, 19 e 20) sono state pesate attraverso i seguenti coefficienti: 0,5 Valle Antrona, 1 Alpe Veglia, 3 Alpe Devero. Le mete d'itinerario sono state quindi distinte in 4 classi a seconda del livello di frequentazione (mete scarsamente frequentate - valori da 0 a 5, mete discretamente frequentate – valori da 5 a 10, mete largamente frequentate – valori da 10 a 20 e destinazioni principali, o poli attrattori – valori > di 20).



Graf. 18 – mete raggiunte, Alpe Devero (n=230)



Graf. 19 – mete raggiunte, Alpe Veglia (n=193)



Graf. 20 – mete raggiunte, Alta Valle Antrona (n=111)

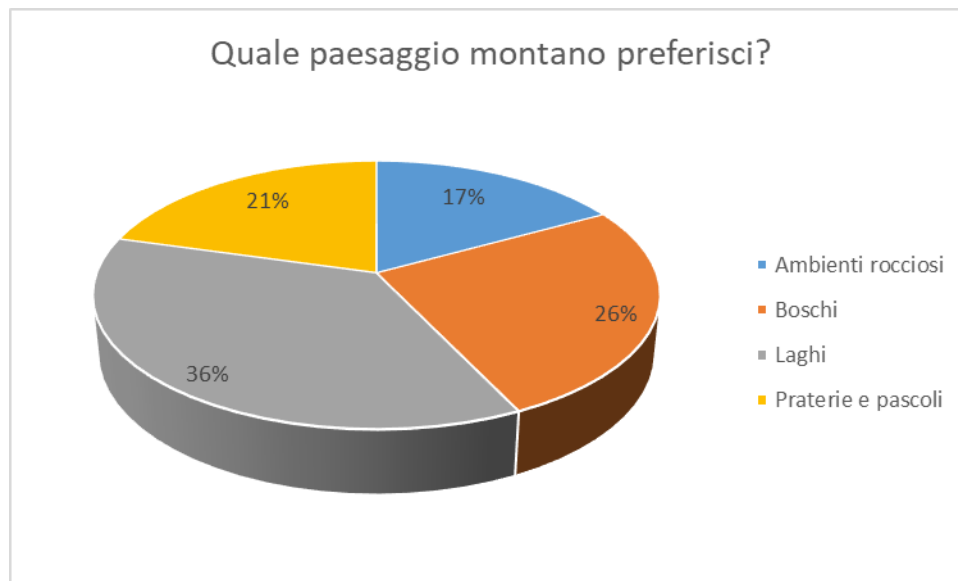
Per quanto riguarda la frequentazione dell'Alpe Devero, si osserva un vasto numero di mete d'itinerario raggiunte, con un'evidente concentrazione delle presenze nella prima decina di mete individuate. Per quanto riguarda l'Alpe Veglia, le prime 5 mete d'itinerario individuate assorbono oltre l'80% delle mete individuate dal campione raggiunto, mentre è interessante notare come la Piana di Veglia costituisca la meta dell'itinerario in quasi il 60% dei casi raggiunti attraverso la survey. Per quanto riguarda la Valle Antrona, i laghi (di natura artificiale) costituiscono evidentemente la maggiore attrattiva dell'area, con le aree di Campliccioli, Antrona e Cavalli che da sole raggiungono quasi il 60% del dato raccolto.

3.2.9 Quale paesaggio montano preferisci?

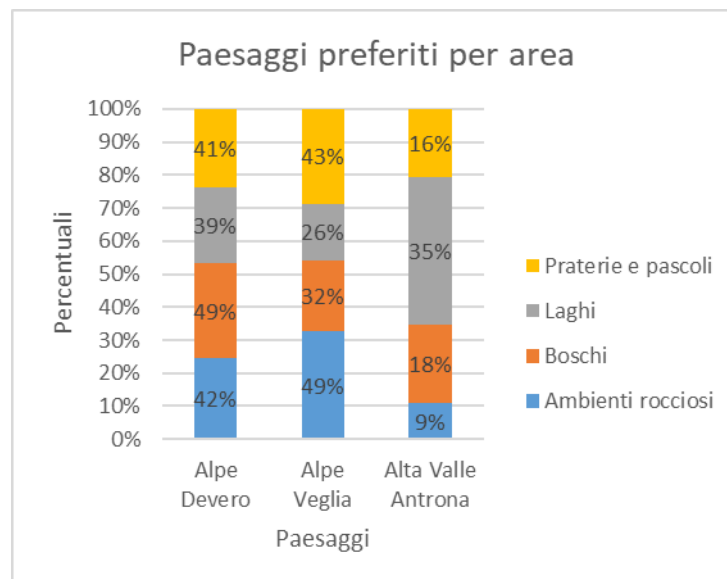
La tipologia di paesaggio montano preferita dai visitatori è legata alla presenza di laghi e specchi d'acqua (36% delle preferenze accordate).

Analizzando il dato per singola area di campionamento si nota tuttavia che all'Alpe Devero sono i boschi ad essere indicati come paesaggi preferiti dai fruitori contattati, mentre all'Alpe Veglia le maggiori preferenze sono accordate agli ambienti rocciosi.

Tuttavia, se nelle aree del Veglia – Devero è individuabile un certo equilibrio tra le preferenze accordate ai diversi paesaggi dagli intervistati, in Alta Valle Antrona, come già evidenziato dall'analisi della domanda n° 8 relativa alle mete d'itinerario, i laghi rappresentano il maggiore carattere attrattivo per una visita all'area protetta. Il 35% del campione contattato ha infatti espresso una preferenza per questa tipologia di ambiente



Graf. 21 – paesaggi preferiti (n=548)



Graf. 22 –preferenze accordate ai paesaggi preferiti per area (n=548)

3.2.10 Visiti il Parco con

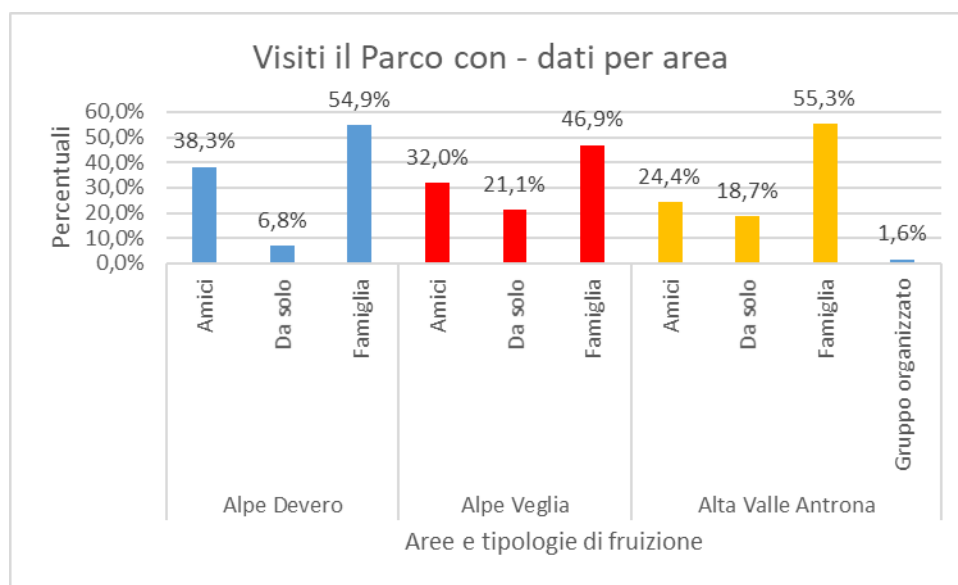
La domanda ha lo scopo di identificare la tipologia di frequentazione dell'area ed è strettamente collegata alla domanda successiva, relativa alla numerosità dei gruppi.



Graf. 23 – tipologia di frequentazione (n=552)

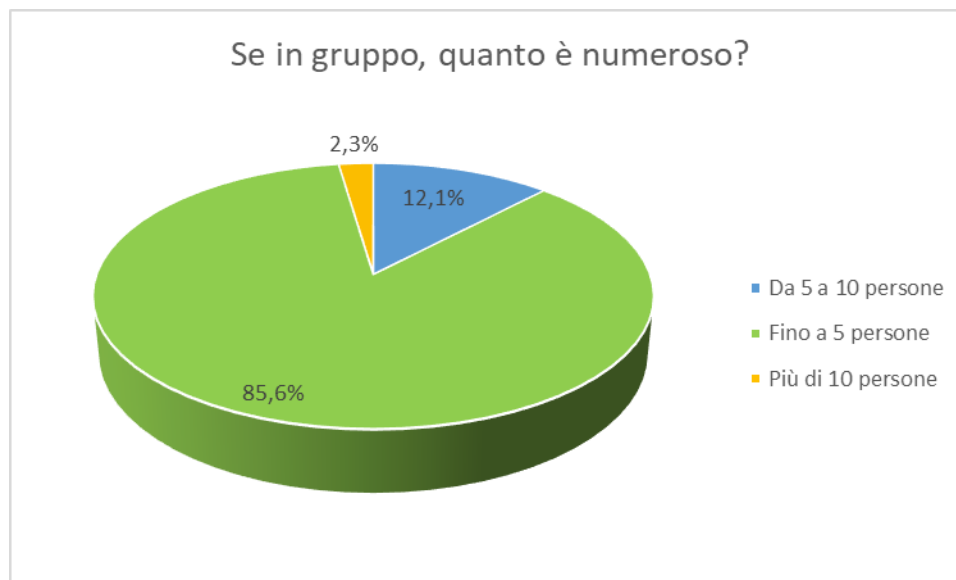
Come già identificato durante il precedente monitoraggio della fruizione, nel periodo 2004 – 2006, il campione raggiunto è costituito per oltre il 50% da persone che visitano le Aree Protette dell'Ossola accompagnati dai famigliari, seguiti da coloro i quali frequentano le aree in compagnia di amici, mentre il 14,5% del campione raggiunto conduce visite "solitarie".

Analizzando il dato per area (Antrona, Veglia e Devero), non si notano differenze significative tra le aree, se non per il fatto che la Valle Antrona è l'unica area che è anche meta di visite da parte di gruppi organizzati.



Graf. 24 – tipologia di frequentazione per area (n=552)

3.2.11 Se in gruppo, quanto è numeroso?



Graf. 25 – numerosità dei gruppi (n=430)

Nell' costituzione dei gruppi, oltre l'85% del campione raggiunto dichiara di frequentare le Aree Protette dell'Ossola in gruppi costituiti da un massimo di 5 persone.

Il dato viene di seguito analizzato, in forma tabellare, in relazione alle seguenti variabili, senza che si indentifichino scostamenti e/o trend di particolare rilievo.:

- tipologia di fruizione (cfr. domanda n° 10);
- tipologia di attività praticata (cfr. domanda n° 5).

Tipologia di fruizione/numerosità dei gruppi		Dati percentuali
Amici		39,4%
Da 5 a 10 persone		15,2%
Fino a 5 persone		81,5%
Più di 10 persone		3,3%
Famiglia		60,1%
Da 5 a 10 persone		11,7%
Fino a 5 persone		87,4%
Più di 10 persone		0,9%
Gruppo organizzato		0,5%
Fino a 5 persone		50,0%
Più di 10 persone		50,0%

Tab. 7 – numerosità dei gruppi in relazione alle tipologie di frequentazione

Motivi della visita/numerosità dei gruppi		Dati percentuali
Alpinismo		3,6%
Da 5 a 10 persone		6,7%
Fino a 5 persone		93,3%
Altro		6,9%
Da 5 a 10 persone		10,3%

Motivi della visita/numerosità dei gruppi	Dati percentuali
Fino a 5 persone	86,2%
Più di 10 persone	3,4%
Amante della natura	39,1%
Da 5 a 10 persone	10,9%
Fino a 5 persone	86,7%
Più di 10 persone	2,4%
Ambiente tranquillo	13,7%
Da 5 a 10 persone	10,3%
Fino a 5 persone	86,2%
Più di 10 persone	3,4%
Escursionismo	31,8%
Da 5 a 10 persone	14,2%
Fino a 5 persone	85,1%
Più di 10 persone	0,7%
Mountain bike	2,6%
Fino a 5 persone	81,8%
Più di 10 persone	18,2%
Per visitare un'area protetta	2,4%
Da 5 a 10 persone	40,0%
Fino a 5 persone	60,0%

Tab. 8, segue – numerosità dei gruppi in relazione ai motivi della visita e attività praticate

3.2.12 Quanto tempo pensi di trattenerci?



Graf. 26 – numerosità dei gruppi (n=543)

Anche in questo caso, il dato rilevato è paragonabile a quanto raccolto durante il precedente monitoraggio 2004 – 2006 (1 giorno 69%, 2 giorni 11%, più di 2 giorni 20%).

Si delinea quindi un turismo prevalentemente di giornata, o “mordi e fuggi”. Il dato è supportato anche dalle provenienze registrate, in cui le province di Milano, Novara, Varese e Verbano Cusio Ossola rappresentano circa il 79% delle provenienze del campione raggiunto.

Analizzando il dato in base all’area di compilazione dei questionari (Antrona, Veglia, Devero), il quadro che si delinea è il seguente:

Risposte per località		Valori %
Alpe Devero		
1 giorno		73,5
2 giorni		9,1
più di 2 giorni		17,4
Alpe Veglia		
1 giorno		72,0
2 giorni		17,6
più di 2 giorni		10,4
Valle Antrona		
1 giorno		78,3
2 giorni		6,7
più di 2 giorni		15,0

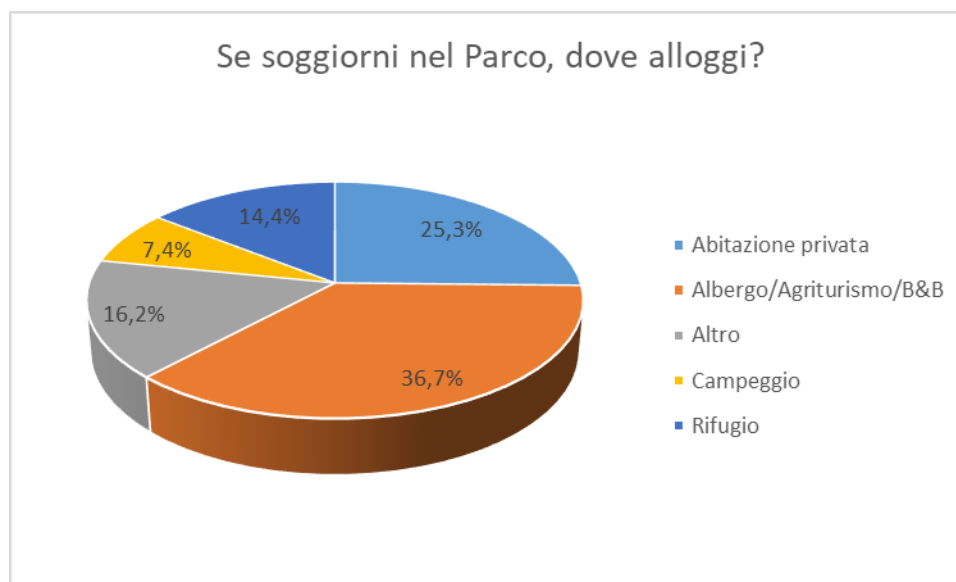
Tab. 9 – durata delle permanenze in relazione all’area di compilazione dei questionari.

Infine, nella tabella seguente il dato relativo alla permanenza viene analizzato in base alle attività praticate e ai motivi della visita.

Motivi della visita/durata delle permanenze	Dati percentuali
Alpinismo	3,36%
1 giorno	72,22%
2 giorni	16,67%
Più di 2 giorni	11,11%
Altro	6,17%
1 giorno	60,61%
2 giorni	3,03%
Più di 2 giorni	36,36%
Amante della natura	37,94%
1 giorno	79,31%
2 giorni	10,34%
Più di 2 giorni	10,34%
Ambiente tranquillo	14,39%
1 giorno	64,94%
2 giorni	11,69%
Più di 2 giorni	23,38%
Escursionismo	33,46%
1 giorno	74,30%
2 giorni	13,97%
Più di 2 giorni	11,73%
Mountain bike	2,62%
1 giorno	78,57%
2 giorni	14,29%
Più di 2 giorni	7,14%
Per visitare un'area protetta	2,06%
1 giorno	81,82%
2 giorni	9,09%
Più di 2 giorni	9,09%

Tab. 10 – durata delle permanenze in relazione alle motivazioni della visita e alle attività praticate.

3.2.13 Se soggiorni nel Parco, dove alloggi?



Graf. 26 – tipologia di alloggio (n=229)

La forma più utilizzata di alloggio, da parte del campione raggiunto, è costituita dalle soluzioni in albergo, agriturismo, B&B, seguite dalle abitazioni private (proprietà, affitto etc.). Le permanenze in rifugio costituiscono circa il 14% del totale, facendo quindi rilevare uno scostamento rispetto a quanto rilevato nel periodo di monitoraggio 2004 – 2006.

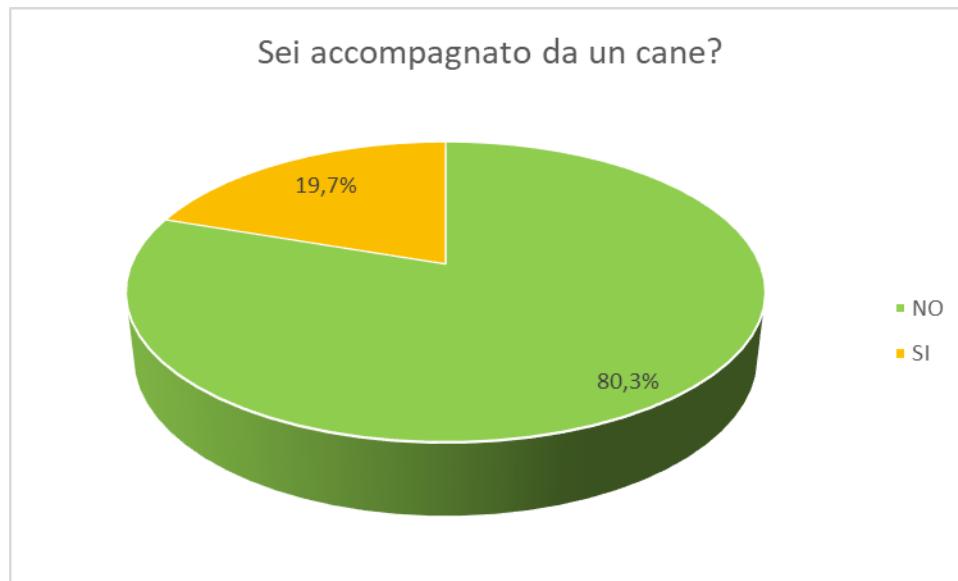
Analizzando il dato per area, è evidente che l'utilizzo delle abitazioni private è particolarmente importante in Valle Antrona (oltre 35% dei dati raccolti, in un'area in cui altri tipi di ricettività sono scarsamente presenti) e all'Alpe Devero.

Le sistemazioni in rifugio sono maggiormente utilizzate all'Alpe Veglia e in Valle Antrona.

Motivi della visita/durata delle permanenze	Dati percentuali
Alpe Devero	46,3%
Abitazione privata	29,2%
Albergo/Agriturismo/B&B	45,3%
Altro	7,5%
Campeggio	6,6%
Rifugio	11,3%
Alpe Veglia	35,4%
Abitazione privata	14,8%
Albergo/Agriturismo/B&B	34,6%
Altro	25,9%
Campeggio	6,2%
Rifugio	18,5%
Alta Valle Antrona	18,3%
Abitazione privata	35,7%
Albergo/Agriturismo/B&B	19,0%
Altro	19,0%
Campeggio	11,9%
Rifugio	14,3%

Tab. 11 – tipologia di alloggio in relazione all'area di compilazione dei questionari.

3.2.14 Sei accompagnato da un cane?



Graf. 27 – presenza di cani (n=552)

A questa domanda risponde negativamente circa l'80% degli intervistati.

La domanda, presente anche nel questionario utilizzato durante la precedente campagna di monitoraggio 2004 – 2006, è volta a determinare l'attitudine dei visitatori a farsi accompagnare da un cane durante le proprie visite.

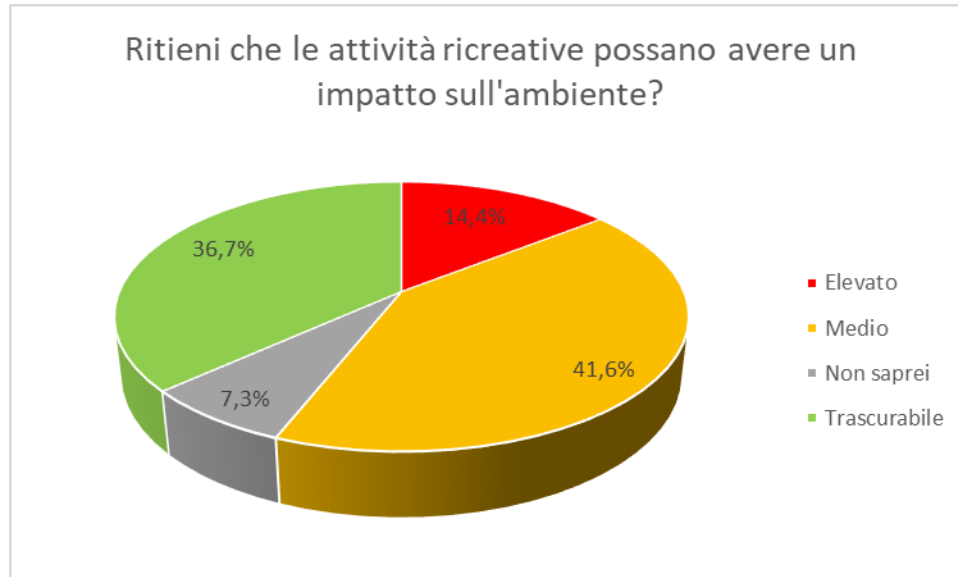
I cani, infatti, rappresentano un importante fattore di disturbo per la fauna selvatica, soprattutto se non sono tenuti rigorosamente e continuamente al guinzaglio.

La necessità di custodia e l'incidenza degli impatti derivanti da attività di cani liberi costituisce un tema molto importante per la sensibilizzazione e l'educazione dei visitatori dell'area protetta.

3.2.15 Ritieni che le attività ricreative possano avere un impatto sull'ambiente?

Questa domanda è stata inserita nel questionario a seguito dell'avvio del progetto RESICETS. LA domanda era assente nel questionario utilizzato durante la precedente campagna di monitoraggio 2004 – 2006.

I dati emersi (n=550) sono riportati in forma percentuale nel grafico che segue.

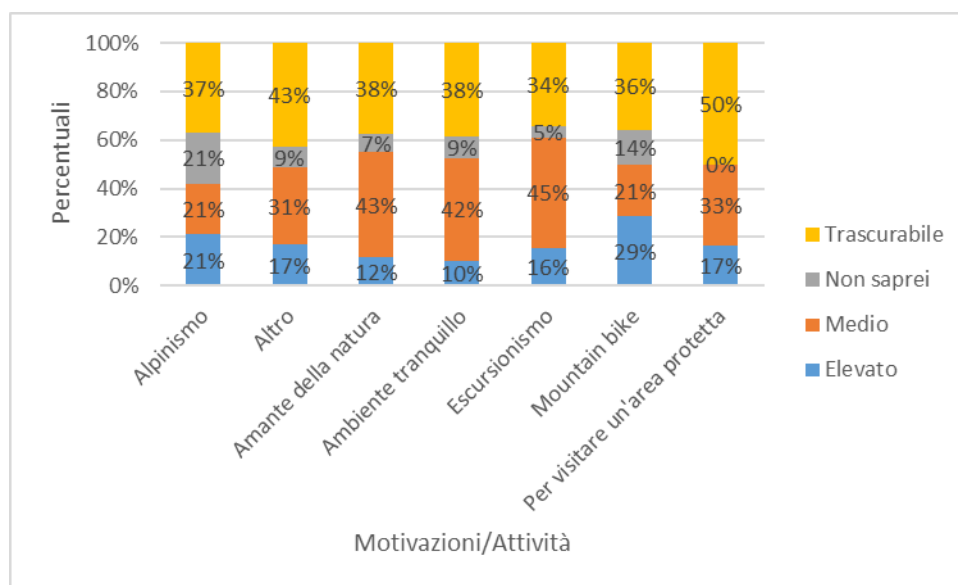


Graf. 28 – livello di percezione degli impatti da attività ricreative (n=550)

Oltre il 36% degli intervistati giudica trascurabile l'impatto delle attività ricreative praticate sugli ambienti alpini.

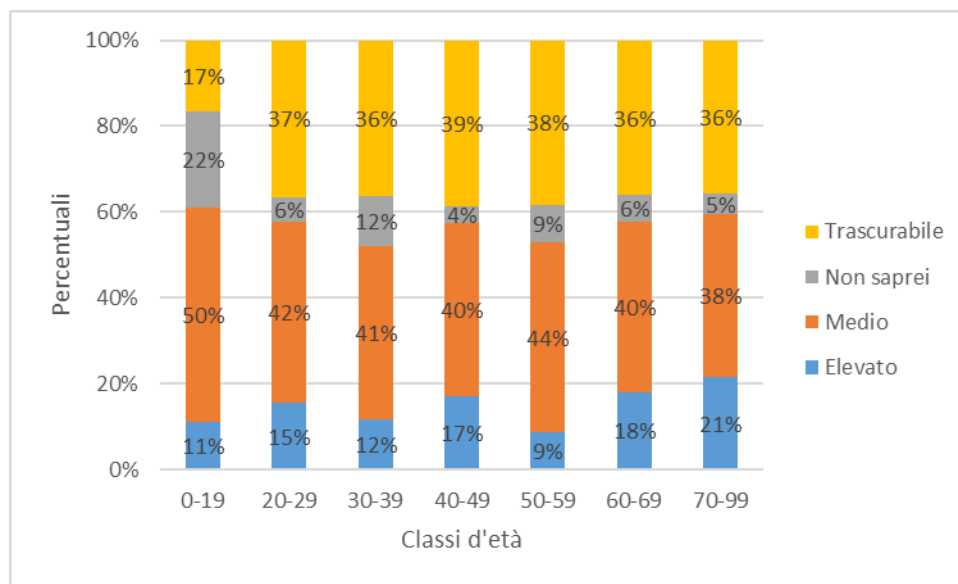
Quasi il 42% degli intervistati giudica invece medio il livello di impatto delle attività praticate.

Differenziando l'analisi in relazione ai motivi di frequentazione e alle attività praticate, la situazione risulta essere la seguente.



Graf. 28 – livello di percezione degli impatti da attività ricreative in relazione alle attività praticate (n=550)

La differenziazione del dato in base alle fasce d'età restituisce invece la seguente distribuzione.



Graf. 29 – livello di percezione degli impatti da attività ricreative in relazione all'età (n=550)

3.2.16 Quale delle seguenti iniziative dovrebbero essere rivolte a chi frequenta quest'area?

La domanda è stata costruita in base all'approfondimento delle risposte raccolte durante la precedente campagna di monitoraggio (2004 – 2006), mantenendo le stesse tipologie di risposta raccolte all'epoca. Il grafico seguente illustra la distribuzione delle risposte fornite dal campione raggiunto mentre, in forma tabellare, vengono riassunte le risposte fornite in termini di priorità e numero di risposte raccolte.



Graf. 29 – iniziative proposte (n=448)

Oltre il 25% degli intervistati accordano la propria preferenza alla possibilità di reperire informazioni direttamente in loco, attraverso allestimenti mobili o stabili rinvenibili preferibilmente lungo i percorsi di accesso alle mete d'itinerario (bacheche, pannelli, info-point etc.).

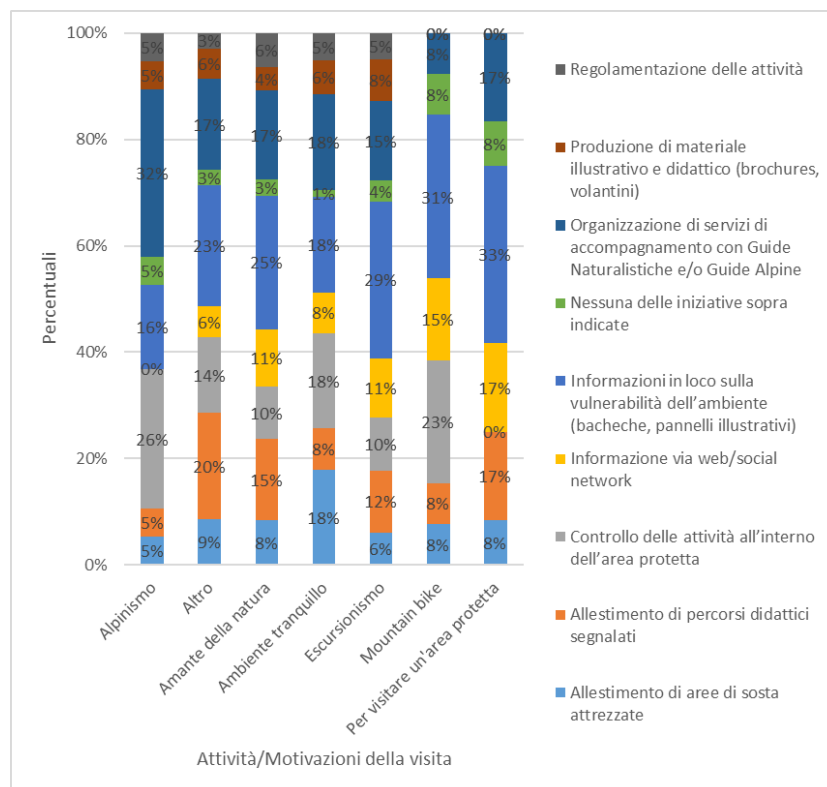
Gradita (16,8%) è anche la possibilità di organizzare visite guidate con il supporto di guide alpine e/o accompagnatori naturalistici.

L'allestimento di percorsi didattici segnalati e auto-guidati, l'informazione via web e social network e il controllo delle attività all'interno dell'area protetta raccolgono singolarmente tra il 10% e il 13% delle risposte, mentre si attestano a livelli tra l'8,8% e il 5% la richiesta di allestimento di aree di sosta attrezzate, la produzione di materiale illustrativo e didattico in formato cartaceo, la regolamentazione delle attività.

Iniziative da rivolgere ai frequentatori delle Aree Protette dell'Ossola	Numero di risposte
Informazioni in loco sulla vulnerabilità dell'ambiente (bacheche, pannelli illustrativi)	138
Organizzazione di servizi di accompagnamento con Guide Naturalistiche e/o Guide Alpine	92
Allestimento di percorsi didattici segnalati	71
Controllo delle attività all'interno dell'area protetta	66
Informazione via web/social network	56
Allestimento di aree di sosta attrezzate	48
Produzione di materiale illustrativo e didattico (brochures, volantini)	31
Regolamentazione delle attività	28
Nessuna delle iniziative sopra indicate	18
Totale	448

Tab. 12 – iniziative da rivolgere ai frequentatori delle Aree protette dell'Ossola

Nel grafico a pagina seguente, le iniziative da intraprendere a favore dei frequentatori delle Aree Protette dell'Ossola vengono rilette in relazione alle motivazioni della visita/attività praticate.



Graf. 30 - iniziative informative da intraprendere in relazione alle attività praticate/motivazioni per la visita

3.2.17 Ritieni utile l'esistenza di un'attenzione speciale per quest'area?



Graf. 31 – assenso verso l'efficacia della tutela speciale riconosciuta alle Aree Protette dell'Ossola (n=552)

Come già nelle precedenti campagne di monitoraggio (2004 – 2006), oltre il 90% riconosce nella protezione riconosciuta alle aree visitate (Parchi Naturali e Siti Natura 2000), un valore aggiunto fondamentale. Il 5% del campione raggiunto non ritiene la protezione riconosciuta alle aree un valore utile, mentre il 4% è indeciso/non risponde.

4. PROFILO RIASSUNTIVO DEL CAMPIONE RAGGIUNTO E CONFRONTO CON IL PROFILO IDENTIFICATO NEL PRECEDENTE MONITORAGGIO (2004 – 2006)

Pur con le debite premesse evidenziate nella prima parte del presente documento, si ritiene utile proporre un raffronto riassuntivo tra i dati raccolti nella precedente campagna di monitoraggio (2004 – 2006) e l'attuale attività di *survey*.

Nel ricordare che il *profilo* non è generalizzabile, si evidenziano tuttavia nella seguente tabella di raffronto similitudini e discrepanze che possono essere utili a guidare l'attività di pianificazione non solo dell'offerta turistica, ma anche della comunicazione offerta dalle Aree Protette dell'Ossola e dai soggetti coinvolti nelle attività del progetto RESICETS e della Carta Europea del Turismo Sostenibile – CETS.

Monitoraggio 2004 – 2006	Monitoraggio 2018
maschio di 30-49 anni, con un titolo di studio di scuola media superiore (ma anche i laureati sono frequenti), lavora come impiegato, arriva dalle province di Verbania, Varese, Milano e Novara	maschio, 40 -59 anni, con titolo di studio di scuola media superiore, impiegato, provenienza dalle Province di Verbania, Varese, Milano e Novara ma una buona percentuale di arrivi anche da altre province (oltre 15%)
rispetto al 2004 cresce la consapevolezza di trovarsi in un Sito di Interesse Comunitario, con oltre il 60% delle persone contattate consapevoli, ma ancora oltre il 38% del campione non era a conoscenza dello speciale regime di protezione dell' area	il 70% delle persone contattate non era consapevole di trovarsi in un Sito di Rete Natura 2000
conosce il Parco grazie alle informazioni ricevute da amici, ma anche perché è un frequentatore abituale dell'area e quindi la conosce da tempo. Oltre il 75% del campione ha infatti visitato il Parco altre volte, e molti sono abituali frequentatori dell' area in tutte le stagioni	conoscenza dell'area attraverso il "passaparola", le informazioni ricevute da conoscenti, l'abituale frequentazione dell'area (64% degli intervistati ha già visitato l'area altre volte)
è amante della natura e principalmente viene a fare dell'escursionismo	è amante della natura, principalmente praticante escursionismo
visita il Parco con la famiglia o con amici, in gruppi di 2-5 persone	visita l'area con la famiglia o con amici, in gruppi di 2-5 persone
principalmente si tratta di visite di un solo girone (per oltre il 69% del campione). Quando si tratta di visite di più giorni la soluzione di alloggio prescelte sono il rifugio o l'albergo, Ma all' Alpe Veglia anche il soggiorno in case private è frequente	principalmente si tratta di visite di un solo girone (per il 74% del campione). Quando si tratta di visite di più giorni la soluzione di alloggio prescelte sono l'albergo o l'abitazione privata. Anche i rifugi acquistano importanza all'Alpe Veglia e in Valle Antrona
richiede una maggiore informazione sulle caratteristiche ambientali, anche in lingue diverse	richiede maggiore informazione in loco sulle caratteristiche dell'ambiente e sulle vulnerabilità
vorrebbe usufruire di itinerari didattici e naturalistici organizzati dal Parco	vorrebbe usufruire di itinerari didattici e di visite guidate, accompagnate da guide alpine o accompagnatori naturalistici
vorrebbe aumentare le azioni di vigilanza e di controllo	ritiene importante l'attività di vigilanza e controllo all'interno delle aree protette
ritiene che sia utile la protezione speciale per l'area.	ritiene che sia utile la protezione speciale per l'area

Tab. 13 – profilo del visitatore intervistato – raffronto 2004 – 2006, 2018

5. CONSIDERAZIONI E INDICAZIONI PER GLI SVILUPPI PROGETTUALI DELL'INIZIATIVA RESICETS

I dati raccolti, seppur parziali e riferiti ad un'unica stagione estiva, possono fornire utili indicazioni per migliorare e aggiornare la strategia gestionale dell'Ente nei confronti del turismo e delle attività ricreative.

Tale approccio, che deve necessariamente essere differenziato in chiave areale (Antrona, Veglia, Devero) e stagionale (estate/inverno), è legato sia all'iniziativa RESICETS che al quadro più ampio della Carta Europea per il Turismo Sostenibile – CETS, di cui RESICETS fa peraltro parte.

E' fondamentale sottolineare come obiettivo del progetto RESICETS, di cui l'attività di *survey* condotta è parte, non mira ad aumentare la fruibilità dell'area o il numero degli ingressi alle Aree Protette dell'Ossola, bensì a ridurre e mitigare gli impatti e la pressione derivante dalla frequentazione turistica e ricreativa.

I dati forniti dall'attività di *survey* condotta, possono essere utilizzati a 4 livelli, tra loro complementari:

1. Formazione e coinvolgimento degli operatori locali (soprattutto le strutture ricettive, ma anche gli stessi operatori e personale dell'area protetta) quali "ambasciatori" della sostenibilità del turismo locale, soprattutto attraverso il coinvolgimento nelle iniziative delle CETS e nella condivisione di percorsi e strumenti formativi e informativi chiari e riconoscibili.
2. Informazione e comunicazione verso i turisti e i praticanti le attività ricreative. Tale attività formativa deve comprendere tutti i canali, i mezzi e gli strumenti derivanti dai suggerimenti espressi dai fruitori intervistati, con particolare importanza all'informazione in loco, facilmente raggiungibile e leggibile. I messaggi devono essere univoci e chiari, possibilmente trasmessi in almeno 2 lingue (italiano, inglese), preferibilmente in 3 lingue (italiano, inglese, tedesco). Estremamente importante la necessità di accrescere la visibilità e la riconoscibilità della Rete Natura 2000 a livello locale, trasferendo il più possibile la percezione di "area protetta" all'intera superficie dei siti Natura 2000, sia nell'area del Veglia – Devero – Formazza, che nell'area dell'Anzasca – Antrona – Bognanco.
3. Pianificazione, controllo, indirizzo, degli usi, del territorio e delle attività. Ma anche proposta di itinerari preferenziali e individuazione di *quiet zones* e aree rifugio.

Tali dati rispecchiano appieno l'articolazione delle azioni e delle attività previste dal progetto RESICETS e confermano quindi la validità dell'approccio adottato in sede preliminare.

6. BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 2012. *Rapporto sul profilo del turista*
Parco Nazionale Monti Sibillini

AA.VV., 2012. *Visitor Monitoring Guidelines in Protected Nature Areas Example: Slītere National Park, Latvia*
Latvian Country Tourism Association
https://www.celotajs.lv/cont/prof/proj/PolProp/Dokumenti/Monitoring_methodology_en.pdf

Kajala, L., Almik, A., Dahl, R., Dikšaitė, L., Erkkonen, J., Fredman, P., Jensen, F., Søndergaard, Karoles, K., Sievänen, T., Skov-Petersen, H., Vistad, O. I. and Wallsten, P. 2007.
Visitor monitoring in nature areas – a manual based on experiences from the Nordic and Baltic countries.
Swedish Environmental Protection Agency
<https://www.naturvardsverket.se/Documents/publikationer/620-1258-4.pdf>

Magnano S., Sanetti S., 2007. *Turismo e Parchi. Il turista tipo del Parco Naturale Regionale dell'Antola. Rapporto sullo sviluppo sostenibile 3.2007*
Università degli Studi di Genova, Facoltà di Scienze Politiche, Fondazione Eni Enrico Mattei

Piazza, D., 2005. *Realizzazione e validazione di una metodologia per il monitoraggio della fruizione - Periodo estivo 2005.*
Parco Naturale Alpe Veglia e Alpe Devero. Relazione tecnica non pubblicata.

7. ALLEGATI (Questionario)



Progetto RESICETS: RESilienza ambientale delle attività ricreative nelle aree protette dell'Ossola attraverso la Carta Europea per il Turismo Sostenibile

Azione 1 – Monitoraggio della fruizione

Questionario estivo

DATI GENERALI

Data:

Località

- Alta Valle Antrona (indicare la stazione)
- Alpe Devero (indicare la stazione)
- Alpe Veglia (indicare la stazione)

Età

Sesso

- Maschio
- Femmina

Professione:

- Studente
- Libero professionista
- Operaio
- Imprenditore
- Impiegato
- Commerciante
- Insegnante
- Altro

Provenienza (provincia o stato estero):

Titolo di studio:

- Licenza media inferiore
- Diploma scuola media superiore
- Diploma professionale
- Laurea



QUESTIONARIO

1. Sapevi di trovarti in un'area protetta?

- Si
- No

2. Sapevi di trovarti in un Sito di Rete Natura 2000?

- Si
- No

3. Come sei venuto a conoscenza dell'esistenza dell'area protetta?

- Riviste specializzate
- Materiale illustrativo del Parco
- Aziende di promozione turistica/tour operator
- Pro Loco
- Web
- Informazioni da amici
- Non sapevo dell'esistenza dell'area protetta
- Altro _____

4. E' la prima volta che visiti quest'area?

- Si
- No
- Sono un visitatore abituale

5. Quali dei seguenti motivi ti hanno spinto a visitare quest'area?

(scegliere la motivazione prevalente)

- Amante della natura
- Ambiente tranquillo
- Escursionismo
- Alpinismo
- Mountain bike
- Per visitare un'area protetta
- Altro _____

6. Durante la visita ti muoverai solo sui sentieri?

- Si
- No, seguirò anche percorsi liberi

7. Quale è il luogo di partenza della tua escursione?

8. Quale è la meta della tua escursione?

9. Quale paesaggio montano preferisci?

- Boschi
- Praterie e pascoli
- Laghi
- Ambienti rocciosi

10. Visiti il parco con

- Da solo
- Amici
- Famiglia
- Gruppo organizzato

11. Se in gruppo, quanto è numeroso?

- Fino a 5 persone
- Da 5 a 10 persone
- Più di 10 persone

12. Quanto tempo pensi di trattenerci?

- 1 giorno
- 2 giorni
- Più di 2 giorni

13. Se soggiorni nel Parco, dove alloggi?

- Albero/Agriturismo/B&B
- Rifugio
- Abitazione privata
- Campeggio
- Altro _____

14. Sei accompagnato da un cane?

- Sì
- No

15. Ritieni che le attività ricreative possano avere un impatto sull'ambiente?

- Trascurabile
- Medio
- Elevato
- Non saprei

16. Quale delle seguenti iniziative ritieni che dovrebbero essere rivolte a chi frequenta quest'area?
(scegliere la più importante)

- Informazioni in loco sulla vulnerabilità dell'ambiente (bacheche, pannelli illustrativi)
- Allestimento di area di sosta attrezzate
- Produzione di materiale illustrativo e didattico (brochures, volantini)
- Informazione via web/social network
- Allestimento di percorsi didattici/segnalati
- Organizzazione di servizi di accompagnamento con Guide Naturalistiche/Guide Alpine
- Regolamentazione delle attività
- Controllo delle attività all'interno dell'area protetta
- Nessuna delle iniziative sopra indicate

17. Ritieni utile l'esistenza di un'attenzione speciale per quest'area?

- Sì
- No
- Non saprei